

Tre giorni di hip hop e graffiti

## «Menù Kebab» alla terza edizione Da domani a Bari

Cosa hanno in comune la musica hip hop, un kebab e Barack Obama? Dal 16 al 18 luglio a Bari si realizzerà la terza edizione del festival di pace e di musica hip hop dal titolo «Menù Kebab», dedicato al nuovo presidente americano. «L'obiettivo è quello di rappresentare attraverso la metafora del termine kebab la filosofia dell'hip hop - spiega il direttore artistico del festival Francesco Occhiofino -, aperta alla multiculturalità». Un evento che ospiterà esibizioni di breakdance, freestyle, dj performance, realizzazione di graffiti, e attende ospiti da Los Angeles al Salento. Lo spirito è quello di promuovere e incoraggiare il dialogo interculturale e momenti di approfondimento nell'ambito della cultura urbana.

Sensibile a queste tematiche si dimostrano ancora una volta le amministrazioni territoriali. Silvia Godel-



Mc Akil: arriva da Los Angeles l'ospite più prestigioso

li, assessore regionale al Mediterraneo, ha sottolineato il «carattere ottimistico» di questa manifestazione. «Questo festival ha tre caratteristiche fondamentali: avvicina diverse culture; è innovativo perché porta alla conoscenza di musiche poco emerse; è giovane perché coinvolge i ragazzi, sempre attenti alle nuove forme d'espressione». Il giovane festival è nato con il sostegno degli assessori alla Cultura Nicola Laforgia, per il Comune, e Fabio Losito, per la Provincia di Bari, e adesso prosegue sulle gambe di Nuccio Altieri, il neo assessore della Provincia, ieri - per citare le sue parole - al secondo giorno di scuola. «E' importante che eventi come questo abbiano una buona promozione per diventare catalizzatori per i turisti», dice Altieri. «Dobbiamo creare un unico cartellone estivo e ampliare l'offerta degli eventi».

Si parte giovedì 16 con l'Hip Hop Party sul molo di San Nicola, nei pressi della cicchetteria «Chiringuito»: alle ore 22 c'è la selezione musicale dei djs Top e Jamano, contemporaneamente l'esibizione di ballerini e la realizzazione di graffiti a cura del writer barese Fleym. Venerdì, invece, il mondo urbano si sposta in corso Vittorio Emanuele (palazzo dell'Economia); dalle ore 18 si esibiranno con le bombolette spray l'associazione culturale Kaleidos e Wany, un graffitario partito dalle periferie di Brindisi e che adesso espone nelle gallerie di tutta Europa. Alle ore 20 salirà sul palco dj BigFab, animatore della scena hip hop barese, poi la crew De Klan di Roma per un'esibizione di breakdance e alle ore 22 i djs Clementino&Tayone. La vera rivelazione sarà l'Mc (sigla che sta per Master of Ceremonies) Akil, per la prima volta in Puglia, che intratterrà il pubblico con i ritmi rap di Los Angeles. Appartiene alla crew (gruppo di persone che condividono una passione) «Jurassic 5» e ha rappresentato una speranza per il movimento hip hop, sganciando il genere da stereotipi e gangsterismi.

Sabato si ricomincia, sempre alle ore 18, con i graffiti. Si termina con l'esibizione dei Pooglia Tribe e il concerto del milanese Entics Show. «Obama è una metafora del rap, che come lui ha origini afro-americane, passa sotto i grattacieli di New York e ora coinvolge tutto il mondo», ha concluso Occhiofino.

M. Ven.